

**PROTESTA/1** ♦ Una delegazione si è recata nel capoluogo per far presente i problemi delle amministrazioni a fronte di richieste definitive sproporzionate da parte del Governo

## Prelievo forzoso, sindaci dal Prefetto Ora Balsamo scriverà una lettera a Letta

**U**n gruppo di sindaci della riviera in rappresentanza di tutto il Tigullio, entroterra compreso, a colloquio con il Prefetto di Genova, Giovanni Balsamo (nella foto), riguardo al problema del prelievo forzoso dello Stato nei confronti dei comuni. Una situazione, quella del prelievo che rischia di bloccare alcune opere e servizi ai cittadini in programma fra le varie amministrazioni. «Il Prefetto - dice il sindaco di Sestri Levante, Valentina Ghio, ieri a Genova - con una lettera a sua firma sottoporà al Governo Letta i problemi eviden-

ziati dai sindaci. Due sono i punti. Il primo riguarda la richiesta sproporzionata dei prelievi per i comuni costieri in base al numero degli abitanti. Mentre il secondo verte sul fatto che la richiesta del prelievo forzoso è giunta ai comuni in maniera ufficiosa poiché il decreto non è stato ancora reso noto. Tale prelievo lascia ai comuni un margine di manovra irrisorio. Senza alcun dubbio non potremo spendere i soldi che la Regione aveva sbloccato dal Patto di stabilità. Si parla tanto di Federalismo fiscale ma quando le tasse che

i comuni chiedono ai cittadini vanno, per il 45% a Roma, qualche non va. Questo Federalismo fiscale va modificato».

«L'incontro col Prefetto è sempre positivo - commenta Giorgio D'Alia, primo cittadino di Portofino -. Ci ha garantito che si farà portavoce delle nostre istanze al Governo e speriamo quanto meno che vengano recepite considerando anche le importanti cifre che, tramite l'Imu, sono state versate allo Stato». Il comune di Portofino deve trovare 93mila euro.

Caustico il sindaco di Rapal-

lo, Giorgio Costa. «Lo Stato legifera senza dare ai Comuni né tempo né modo di programmare la propria attività. L'unica cosa che lo Stato, però, è capace di fare è chiederci soldi senza rendersi conto della nostra situazione». A Rapallo è stato chiesto un prelievo forzoso di 8 milioni circa di euro poiché ci sono numerose seconde case. «Il Prefetto - termina Costa - ha capito che le nostre proteste sono giustificate. Speriamo che comprendano a Roma e recedano da simili richieste».

[ma.bo.]

